

Regolamento della prova di Laurea per il Corso di Laurea Magistrale in Local Development

Articolo 1

Ambito di applicazione

Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo, con il Regolamento delle Scuole di Ateneo e con il Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Local Development, disciplina l'organizzazione delle prove finali e delle sedute di laurea per quanto non definito dai predetti regolamenti.

Articolo 2

Descrizione della prova di Laurea

La prova finale è disciplinata dagli articoli 5 e 6 del Regolamento del Corso di Laurea Magistrale in Local Development. Tale regolamento è pubblicato, aggiornato annualmente, nella sezione dedicata all'Offerta didattica del sito web di Ateneo (<https://didattica.unipd.it/>).

La prova finale consiste in una tesi elaborata in modo originale dalle persone laureande sotto la guida di una persona docente che assume il ruolo di relatore o relatrice. La scelta della tesi deve essere coerente con i contenuti del percorso formativo e includere sia un'adeguata trattazione teorica degli argomenti studiati, sia una ricerca empirica sulle tematiche dello sviluppo locale.

L'elaborazione della tesi di laurea richiede sia la capacità di produrre contenuti originali e argomentazioni ben strutturate, sia un'ampia comprensione del campo di studio e delle metodologie di ricerca adottate.

Generalmente la tesi si basa sull'attività svolta durante il tirocinio, pur non rappresentando ciò un requisito obbligatorio. L'elaborato deve essere sufficientemente ampio, ben articolato, argomentato e formalmente corretto.

La tesi dovrà essere scritta in lingua inglese, preventivamente concordata con il CCLM e dovrà essere predisposto anche un riassunto esteso in lingua italiana dell'attività svolta. La discussione dovrà essere svolta in lingua inglese.

Articolo 3

Utilizzo di strumenti di intelligenza artificiale generativa

L'utilizzo di strumenti di intelligenza artificiale (IA) generativa e delle tecnologie da essa assistite, nell'ambito della tesi finale, è consentito esclusivamente se svolto con cautela, consapevolezza dei limiti e in piena trasparenza. La persona laureanda rimane in ogni caso responsabile dei contenuti dell'elaborato.

Sono ammessi, come strumenti di supporto, l'impiego della IA per i.) il miglioramento del linguaggio e della leggibilità del testo, e ii.) per l'organizzazione dei materiali. In tali circostanze il contributo dell'AI deve essere chiaramente riconoscibile e sempre sottoposto a revisione critica e personale.

Ogni utilizzo della AI che incida sul processo di apprendimento, o di elaborazione di parti sostanziali della tesi, deve essere dichiarato e autorizzato dalla persona relatrice. In questi casi, l'elaborato deve includere, in appendice o nella parte conclusiva, una sezione dedicata che specifichi con chiarezza l'ambito e le modalità di impiego degli strumenti di IA.

Per prevenire il plagio, è necessario riportare in modo puntuale le fonti e i riferimenti bibliografici, consapevoli che tale operazione può risultare particolarmente complessa in presenza di testi generati da AI.

Articolo 4

Iniziativa in risposta alla condotta non adeguata nella redazione della tesi

Qualora le persone docenti che supervisionano una tesi di laurea rilevino la mancata ricezione delle indicazioni scientifiche fornite, episodi di plagio di materiali bibliografici e/o di dati e riferimenti empirici, l'uso scorretto o non dichiarato di strumenti di intelligenza artificiale (cfr. Articolo 3), o altri tipi di problematicità significative che compromettono la dimensione etica della stesura della tesi e la sua qualità, esse devono informare il GAV. Quest'ultimo valuterà il caso singolarmente, stabilendo la modalità per proseguire il lavoro di tesi e, ove necessario, una sanzione adeguata. La persona studente sarà avvisata che la presa in carico di quanto deciso dal GAV è condizione *sine qua non* per procedere verso la discussione.

Articolo 5

Iniziativa di supporto alla redazione della tesi

Il corso di studi rende disponibile dettagliati materiali di supporto alla scrittura della tesi sulla pagina Moodle della Scuola di Scienze Umane dedicata al Corso di Laurea Magistrale in Local Development. Informa, inoltre, delle diverse iniziative organizzate annualmente internamente (ad esempio, seminari dedicati) e esternamente (laboratori di ricerca bibliografica organizzate dai poli bibliotecari di Scuola) attraverso comunicazione da parte della Segreteria didattica di supporto al corso di studi.

Articolo 6

Relatore e controrelatore della tesi

Di norma, relatore è una persona docente che abbia svolto o stia svolgendo un insegnamento nel Corso di Laurea Magistrale in Local Development. Tuttavia, data la natura interdisciplinare del percorso, la scelta può ricadere anche su persone docenti o ricercatrici dell'Ateneo di Padova all'esterno del corso di studi, fermo restando che la responsabilità di garantire la coerenza del lavoro con gli obiettivi formativi rimane condivisa tra la persona laureanda e la persona relatrice.

La persona controrelatrice può essere qualsiasi docente o ricercatore dell'Ateneo di Padova. La proposta è avanzata dalla persona relatrice.

Qualora la persona relatrice lo ritenga opportuno, può essere individuata una persona correlatrice ad affiancamento della supervisione del lavoro, il cui nome comparirà sul frontespizio, ma non nella certificazione finale della prova finale. Resta inteso che la

responsabilità principale della supervisione resta in capo alla persona relatrice. La persona correlatrice può essere docente o altra figura esperta, interna o esterna all'Università.

Articolo 7

Commissione di laurea

La Commissione di laurea magistrale sarà composta da cinque membri effettivi più due membri supplenti. In caso di assenza, debitamente motivata, di uno dei componenti della Commissione, subentrerà un supplente. In casi debitamente motivati, la Commissione può avvalersi della collaborazione, in qualità di esperti, di soggetti interni ed esterni all'Università, i quali possono partecipare alla seduta della Commissione in veste di membri esterni senza diritto di voto. La partecipazione alle sedute di laurea è compito primario dei docenti e, nel caso di sovrapposizioni, deve essere anteposto ad ogni altra incombenza.

Articolo 8

Svolgimento della prova finale

L'esame di laurea prevede una discussione pubblica della tesi presentata davanti alla Commissione di laurea; di norma, le persone laureande presenteranno il proprio lavoro in 12 minuti, avvalendosi, qualora lo desiderino, di slide. L'eventuale utilizzo di un video non deve superare i 3 minuti e deve essere autorizzato dalla persona relatrice. Alla presentazione segue una discussione con i membri della commissione. Nella discussione, le persone relatrici e controrelatrici e i membri della commissione rivolgono alla persona laureanda alcuni quesiti strettamente attinenti all'argomento della tesi. La durata complessiva dell'esame non deve superare i 25 minuti.

Compito principale della persona relatrice è presentare alla Commissione un giudizio sull'elaborato, garantendone la conformità ai criteri stabiliti, lasciando che sia la persona laureanda ad argomentare le tesi sostenute nel proprio lavoro.

Compito della persona controrelatrice è invece quello di esprimere un giudizio sull'elaborato, valutandone la qualità, la coerenza scientifica, la struttura argomentativa, l'originalità e la correttezza formale.

Articolo 9

Criteri per l'attribuzione del voto di laurea

Ai fini dell'attribuzione del voto finale di laurea, la base di partenza sarà costituita dalla media ponderata, calcolata secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 2 del Regolamento Didattico del Corso di Studio.

Rispetto alla valutazione dell'intera carriera svolta, risulteranno rilevanti:

1. eventuali soggiorni di studio e ricerca all'estero, con l'incremento di 0,3 punti ogni 9 crediti svolti all'estero
2. eventuali esperienze di internship curriculari all'estero, con l'incremento di 0,6 punti per un massimo di una esperienza
3. conseguimento della laurea entro la durata normale prevista dal corso di studi, con la possibile attribuzione di un punto come premio alla carriera.

I criteri per la determinazione degli eventuali incrementi di voto (fino a 5 punti) riguarderanno la valutazione del processo di elaborazione della tesi, del contenuto della tesi finale e della discussione finale. Qualora la valutazione della qualità della tesi e della discussione in sede di esame di laurea risulti estremamente debole, sarà mantenuta la media ponderata senza alcun incremento di voto.

L'attribuzione del punteggio sarà conferita facendo riferimento alle seguenti linee guida:

Punteggio	Valutazione e descrizione
5	<p>Ottimo</p> <p>PROCESSO La persona laureanda ha svolto il lavoro di tesi con ampia autonomia, dimostrando solide capacità di analisi e problem solving. Le integrazioni richieste sono state marginali e la collaborazione con la persona relatrice si è rivelata molto proficua. Dal punto di vista formale, solo lievi revisioni sono risultate necessarie; lo standard stilistico richiesto è stato pienamente rispettato.</p> <p>CONTENUTO La domanda di ricerca e l'analisi sviluppata si distinguono per originalità e qualità, apportando nuove prospettive al campo di studio e dimostrando anche una capacità innovativa nell'integrare discipline diverse. L'utilizzo dei metodi e delle tecniche di ricerca è stato appropriato; i risultati ottenuti si rivelano solidi, affidabili e sono stati sottoposti a un'analisi critica approfondita.</p> <p>DISCUSSIONE La presentazione del lavoro è avvenuta in maniera ordinata, strutturata e coerente, con un uso preciso e corretto della terminologia scientifica. Le domande poste in sede di discussione hanno ricevuto risposte chiare ed esaustive, caratterizzate da rigore argomentativo e da un atteggiamento critico maturo.</p>
4	<p>Molto buono</p> <p>PROCESSO Dopo una fase iniziale di crescita, la persona laureanda ha saputo condurre il lavoro di tesi in piena autonomia, dimostrando un'elevata capacità di approfondimento e di problem solving. La comunicazione con la persona relatrice è stata molto positiva. L'impaginazione, la struttura e la leggibilità hanno richiesto solo minime revisioni, e lo standard stilistico richiesto è stato rispettato.</p> <p>CONTENUTO La domanda di ricerca e l'analisi sviluppata sono di ottima qualità. Metodi e tecniche sono stati utilizzati in maniera adeguata; i risultati ottenuti risultano validi e affidabili e sono stati sottoposti a un'analisi critica molto approfondita.</p> <p>DISCUSSIONE La presentazione del lavoro è stata strutturata e coerente, con un uso appropriato della terminologia scientifica. Le domande sono state affrontate in modo chiaro, corretto e con un approccio critico solido.</p>
3	<p>Buono</p> <p>PROCESSO Con un adeguato livello di guida, la persona studente è stata in grado di condurre il lavoro di tesi in modo relativamente autonomo, mostrando capacità sufficienti di approfondimento e di problem solving. La comunicazione con la persona relatrice è stata positiva. L'impaginazione, la struttura e la leggibilità hanno richiesto interventi di revisione, ma lo standard stilistico richiesto è stato rispettato.</p> <p>CONTENUTO La domanda di ricerca e l'analisi risultano buone. I metodi e le tecniche sono stati applicati in maniera adeguata; i risultati appaiono validi e affidabili e sono stati analizzati con spirito critico.</p> <p>DISCUSSIONE La presentazione è stata relativamente strutturata e coerente, con qualche imprecisione terminologica. Le domande sono state affrontate in modo abbastanza chiaro e prevalentemente corretto, con un approccio critico.</p>
2	<p>Discreto</p> <p>PROCESSO Il lavoro di tesi è stato condotto con ampio supporto, e la persona studente ha mostrato capacità piuttosto limitate di approfondimento e di problem solving. La comunicazione con la persona relatrice è stata nella maggior parte dei casi positiva. L'impaginazione, la struttura e la leggibilità della tesi hanno richiesto revisioni importanti, pur rispettando lo standard stilistico richiesto.</p> <p>CONTENUTO La domanda di ricerca e l'analisi risultano accettabili. Metodi e tecniche sono stati applicati in modo parzialmente adeguato così come parzialmente valide appaiono la maggior parte dei risultati, l'analisi critica risulta debole.</p>

	<p>DISCUSSIONE</p> <p>La presentazione è stata in generale relativamente strutturata e coerente, seppur con un uso superficiale della terminologia. Le domande sono state affrontate in maniera parzialmente corretta.</p>
1	<p>Sufficiente</p> <p>PROCESSO</p> <p>Il lavoro di tesi è stato svolto con costante guida, evidenziando capacità carenti di approfondimento e di problem solving. La comunicazione con la persona relatrice non è stata sempre efficace. L'impaginazione, la struttura e la leggibilità della tesi hanno richiesto revisioni sostanziali e lo standard stilistico richiesto non è stato sempre rispettato.</p> <p>CONTENUTO</p> <p>La domanda di ricerca e l'analisi risultano appena accettabili. Metodi e tecniche non sono stati sempre applicati in modo adeguato; i risultati non appaiono sempre validi né affidabili e l'analisi critica è estremamente debole.</p> <p>DISCUSSIONE</p> <p>La presentazione non è risultata sempre strutturata e coerente ed è stata caratterizzata da numerosi usi impropri della terminologia. Le domande non sono state sempre affrontate o risolte in modo corretto.</p>
0	<p>Estremamente debole</p> <p>PROCESSO</p> <p>Il lavoro di tesi ha richiesto una guida sproporzionata, senza che la persona studente dimostrasse capacità di approfondimento o di problem solving. La comunicazione con la persona relatrice è risultata molto difficile. L'impaginazione, la struttura e la leggibilità hanno necessitato di revisioni considerevoli/estese e lo standard stilistico richiesto non è stato rispettato.</p> <p>CONTENUTO</p> <p>La domanda di ricerca e l'analisi risultano quasi sufficienti. Metodi e tecniche sono stati applicati in maniera insufficiente; i risultati sono fragili e non affidabili e non sono stati analizzati in modo critico.</p> <p>DISCUSSIONE</p> <p>La presentazione non è risultata strutturata né coerente ed è stata caratterizzata da numerosi usi impropri della terminologia. La maggior parte delle domande è stata affrontata in maniera scorretta.</p>

Qualora la valutazione sia ottima per processo, contenuto e discussione e il punteggio finale, inclusivo anche degli incrementi per la valutazione della carriera, raggiunga i 110/110, se il lavoro è considerato eccellente, può essere attribuita la lode.

Per l'attribuzione del punteggio, la Commissione si esprime con una votazione a maggioranza dei componenti. Per il conferimento della lode è necessaria l'unanimità dei membri della Commissione.

La persona che presiede la Commissione di laurea è tenuta a controllare che le dissertazioni corrispondano ai requisiti indicati e che le regole e le procedure stabilite siano rispettate da tutti i membri della Commissione.

Articolo 10

Norme transitorie

Il presente regolamento si applica a partire dalla coorte 2025-2026.